

# STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LIX - Fasc. I

2018



FONDAZIONE  
CENTRO ITALIANO DI STUDI  
SULL'ALTO MEDIOEVO  
SPOLETO

re – come avverte in una nota dell'*Introduzione* – «non intende affatto tracciare un panorama della storiografia in materia di pensiero economico medievale, ma semplicemente segnalare alcune emergenze che, a titolo soggettivo, gli paiono più rilevanti al fine di illustrare la considerazione che i civilisti medievali e il loro sapere hanno ricevuto nella prospettiva della storia delle idee economiche» (p. 1). «L'impegno a valorizzare il pensiero economico sviluppato dai civilisti passa senza dubbio attraverso il recupero di testi inediti. Si segnala in particolare, per l'ampiezza e per l'eco di cui ha goduto nelle generazioni successive, la trattazione monografica sul tema dell'interesse, in forma di *repetitio* a C, 7, 47, 1, di Niccolò Matarelli. Ci è stata consegnata da un solo manoscritto [Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, lat. 1161 (a.M.8.19 segnatura antica II.D.26), cc. 117v-145r]; forse anche perché si trova incorporata, parafrasata o citata letteralmente per ampi stralci, nel commento al Codice di Alberico da Rosciate, più volte edito, nonché ripresa in alcune intuizioni fondamentali da Bartolo da Sassoferrato e Baldo degli Ubaldi; l'attenzione che ha recentissimamente meritato fornisce motivo ulteriore» (p. 7) alla sua nuova edizione (pp. 63-95).

GIANFRANCESCO PICO DELLA MIRANDOLA, *Dialogus de adoratione*, a cura e con un saggio introduttivo di ALESSIA CONTARINO, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2017, pp. XII-170 (Studi Pichiani, 18. Collana del Centro internazionale di cultura "Giovanni Pico della Mirandola"). – «Il *Dialogus de adoratione*, terminato agli inizi del 1524, si incentra sull'adorazione delle immagini religiose e, oltre a risultare essere allo stato attuale la prima e unica opera in cui Gianfrancesco Pico della Mirandola abbia esposto in modo articolato la propria posizione in merito alla Riforma, rappresenta un esempio paradigmatico delle prime reazioni a essa da parte dei letterati italiani. Il manoscritto, di cui si conserva un'unica copia presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, fu composto in latino e non venne mai pubblicato; esso rappresenta un'importante fonte non solo per comprendere alcuni aspetti del pensiero del principe mirandolano ma anche per far luce sulla perduta *Defensio* scritta da Gianfrancesco in favore dell'*Apologia* dello zio Giovanni. Questo volume offre la trascrizione e la traduzione italiana del *Dialogus* in edizione critica. Le ricerche e gli approfondimenti effettuati per la comprensione dello scritto hanno inoltre permesso di far luce sulle circostanze storiche e su alcuni significativi aspetti relativi alla stesura dell'opera, che vengono affrontati nell'introduzione che la precede».

*Le voyage au Moyen Âge. Description du monde et quête individuelle*. Sous la direction de DAMIEN COULON et CHRISTINE GADRAT-OUERFELLI, Aix-en-Provence, Presses Universitaires de Provence, 2017, pp. 180 (Collection Le temps et l'histoire, dirigée par Élisabeth Malamut et Gilbert Buti). – «L'essor actuel des recherches sur les récits de voyage médiévaux se nourrit d'un renouveau des perspectives et des approches. Les dix contributions présentes dans ce volume explorent deux pistes: d'une part les liens entre récits de voyage et géographie, d'autre part la place de ces récits dans le développement d'une quête du "moi" au cours du Moyen Âge. La frontière entre récit viatique et traité de géogra-